

MUSICA A Corno Giovine il concerto a cinquant'anni dalla scomparsa degli illustri concittadini

Celebrazioni al pianoforte per i fratelli Montani

Con un applauditissimo concerto dei pianisti lodigiani Roberto Concoreggi (di Corno Giovine) ed Emanuele Scacchi (di Codogno) e dei giovanissimi pianisti provenienti dalla Georgia Tamari Chikvaidze, Maka Dvali, Vakhtangi Zaalishvili si è concluso a Corno Giovine l'evento celebrativo dei cinquant'anni dalla scomparsa dei fratelli Oreste e Pasquale Montani, musicisti e compositori nati proprio nel comune corniolese. La manifestazione è iniziata con la conferenza del maestro Guido Scano che ha illustrato i percorsi musicali fatti in gioventù dai

due fratelli all'Accademia Filarmonica di Bologna (le cui ricerche in sede sono state possibili grazie alla fattiva collaborazione dell'archivista Romano Vettori) ed ha poi approfondito l'importanza di questi musicisti nel Novecento: Pasquale direttore per venticinque anni del conservatorio di Genova, Oreste preside dell'istituto "Maffeo Vegio" di Lodi, entrambi anche compositori e organisti, unitamente agli altri due fratelli Giuseppe (vissuto prevalentemente a Vigevano) e Pietro (docente nei conservatori di Milano e Firenze). Oltre al vicesindaco Pietro



Foto di gruppo con i protagonisti dell'appuntamento musicale

Bernocchi, in sala Europa erano presenti anche alcune eredi, commossi anche per il fervore che Corno Giovine dal 2016 (anno di costituzione del "Comitato "Montani") sta dedicando a questi suoi illustri concittadini.

L'evento è stato reso possibile grazie al contributo del fondo "Grisi" della Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi e alla partecipazione del centro culturale "Migliorini". ■

Luisa Luccini